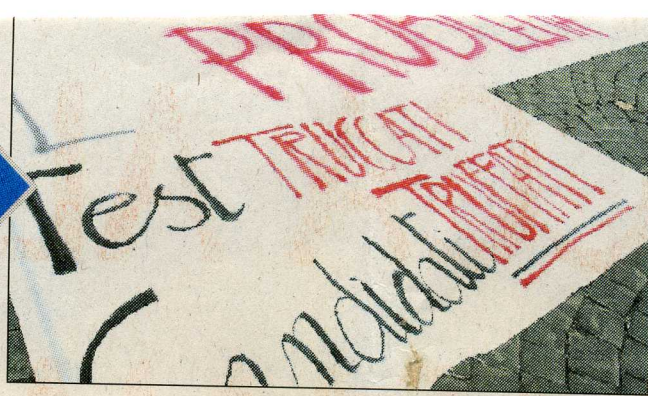


La manifestazione
degli studenti
davanti al Miur



LE DOMANDE

80

Le domande del quiz
a Medicina:
due già annullate

Test di Medicina nella bufera: 4 quiz sbagliati, uno dubbio

In 1.600 ricorrono al Tar. E si studia la denuncia penale

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

di MARIA LOMBARDI
e PAOLA ANCORA

E sotto accusa finiscono anche altre domande dell'esame, oltre alle due annullate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, la numero 71 e la numero 79. Cinque in più potrebbero essere sbagliate, contesta l'Udu, l'unione degli universitari, ed esattamente la 13, la 14, la 27, la 32 e la 33. Tra questi quiz, in base alla verifica del *Messaggero*, due sarebbero effettivamente errati, e un altro dubbio. La domanda numero 33 chiedeva quale fosse il significato di "apocrifo". «Falso», è la risposta data per buona dal Miur. «Ma apocrifo non vuol dire "falso". È un termine che può essere riferito solo a un testo e significa: scritto da una persona diversa da quella

che risulta o che asserisce di averlo scritto», spiega Raffaele Simone, professore ordinario di Linguistica generale alla "Sapienza" di Roma. «Un testo apocrifo può dire la verità. Hanno ragione gli

studenti. La risposta del Ministero è talmente riduttiva da risultare sballata». Imprecisa anche la domanda numero 14: il motto dell'Unione europea non è «Unità nella diversità», come indica il Miur, ma «Unita nella diversità», senza un accento, come risulta dal sito della Ue, che modifica il senso. Dubbi sulla 13, che

Oggi
l'esame
per
Farmacia

chiedeva di indicare «quale non è un'istituzione europea» tra quelle elencate. Di certo non lo è il Tribunale amministrativo europeo (risposta A, quella valida per il Miur), ma potrebbe essere non del tutto sbagliata anche la risposta C, Banca centrale europea. «La Bce non è formalmente elencata nella parte del Trattato dedicata alle istituzioni», spiega Alfonso Celotto, professore di diritto costituzionale all'Università RomaTre. «Ma in altri punti del Trattato si fa riferimento alla Banca centrale come istituzione europea. A rigore, il quiz contestato dagli studenti non è perfetto».

Ciò che è accaduto durante i test del 4 settembre scorso sarebbe sufficiente, sempre secondo l'Udu, per presentare un esposto alla Procura della Repubblica. «Valuteremo in questi giorni co-

sa fare», commenta l'avvocato Michele Bonetti, legale dell'Unione degli universitari. I quiz dello scandalo dunque finiranno davanti al Tar del Lazio «per irregolarità nel test e per violazione del diritto alla parità di trattamento dei candidati», in seguito all'annullamento delle domande 71 e 79. Altri ricorsi seguiranno, contro i singoli atenei. La speranza è che il ministro Fabio Mussi annulli le prove. La domanda numero 71 infatti «è identica alla numero 65 proposta nei quiz appena due anni fa». E «non possono esserci due giudizi sulla stessa domanda sbagliata», commenta Bonetti. Intanto oggi alla Sapienza di Roma ci saranno i test per l'accesso a Farmacia. Il sindaco di Bari si costituirà parte civile nel procedimento penale sulle irregolarità all'esame del 4 settembre.